

SLIDE®
A R T

DESIGNER'S DREAM



Scultura di Alessandro Mendini

ASTA BENEFICA
IN COLLABORAZIONE CON
CHRISTIE'S

A CURA DI SUPERSTUDIO



DESIGNER'S
DREAM

SLIDE®
A R T

IN MEMORIA DI GIÒ COLONNA ROMANO

CON

CHRISTIE'S

CHE NON APPLICHERÀ
LE COMMISSIONI D'ASTA PER QUESTA
OCCASIONE BENEFICA.

IL RICAVATO DEI LOTTI VERRÀ
TOTALMENTE DEVOLUTO
A FAVORE DI MUSEO CITY

GRAZIE A

SUPERSTUDIO 



Cento per Cento Company
CREATIVE MINDS

DESIGNER'S DREAM

EVENTO ESCLUSIVO
E ASTA A SCOPO BENEFICO

15 + 1

SCULTURE DI GRANDI DESIGNER
E ARTISTI INTERNAZIONALI
DALLA COLLEZIONE PRIVATA
SLIDE ART PRO MUSEOCITY

24-30 GENNAIO 2024
ESPOSIZIONE OPERE - ORE 14,30/18,30

30 GENNAIO 2024 ASTA, ORE 18/20
SUPERSTUDIO PIU' - SALA LOUNGE,
MILANO 20144 - VIA TORTONA 27



Marco Colonna Romano e Giò Colonna Romano

Un ingegnere che sapeva sognare

Giuseppe Colonna Romano, o meglio Giò, è il padre di Slide: ingegnere industriale, sperimentatore, visionario, attirato da sempre dalla duttilità e sostenibilità del polietilene. Sfruttando tutta la sua esperienza nel settore dello stampaggio rotazionale delle materie plastiche ha creato linee di prodotti innovativi e fuori dagli schemi dal design ironico, divertente e colorato, fruibili in modi diversi. Dalla genialità degli arredi luminosi di SLIDE Design che gli hanno dato il successo al desiderio dell'arte che si intreccia con il design di SLIDE Art.

Così nasce la collezione di grandi sculture che realizzano il sogno segreto di famosi designer: progettare senza limiti funzionali e commerciali lasciando la fantasia libera di spaziare dove tutto è permesso. Durante la 54a Biennale del 2011 per la prima volta la collettiva Slide Art – Sign Off Design è stata presentata a Venezia nel chiostro della SS.ma Trinità. E da lì ha continuato a crescere, in collaborazione con architetti affermati e emergenti.

Giò Colonna Romano è mancato nel novembre 2022. Le grandi opere che ha voluto e curato personalmente, trasformandosi in Editore, parlano di quell'artista che in fondo avrebbe voluto essere e della libertà che l'arte ti regala. Slide lo ricorda con un gesto d'amore mettendo a disposizione 15 opere della sua collezione di sculture, generalmente prove d'artista, per un'asta a favore di MuseoCity, progetto no profit che lega i piccoli e grandi musei di Milano per portare arte e cultura a tutti. Tra i tanti prodotti disegnati da Giò stesso, uno lui amava in particolare: Amore, il capostipite di una serie nata da parole felici.

Amore è prima di tutto un oggetto iconico, che parla al cuore e alla mente.

Caro papà,

in tutti gli anni dove ti sono stato vicino in SLIDE come figlio ma soprattutto come apprendista imprenditore mi ha sempre affascinato la tua creatività ed il tuo lanciarti in avventure nuove. Il tuo volere fare le cose prima per entusiasmo e per senso estetico, guardando solo in un secondo momento il ritorno economico. Mi hai trasmesso la passione e la tua sensibilità per il design e per il bello, mi hai trasmesso la tua curiosità di esplorare nuovi mondi, di lanciarmi in progetti folli... SLIDE ART era uno di questi progetti che ti stava molto a cuore, un punto di arrivo che poi come sempre è diventato un nuovo punto di partenza per te.... E' dunque con grande piacere ed orgoglio che ho aderito alla proposta di Gisella, come te instancabile creativa ed entusiasta, di donare le opere della collezione SLIDE ART per un'asta benefica a favore di MuseoCity.

Sono sicuro che da lassù sei felice di vedere che con la tua stessa passione e tenacia SLIDE ed i suoi collaboratori stanno portando avanti i valori che ci hai trasmesso con gioia, cercando sempre di fare cose mai banali, innovative non solo nell'estetica ma anche nella funzione, collaborando con designer affermati ma anche dando visibilità a giovani di talento. Sono sicuro che da lassù sei felice di vedere che le tue idee ed i tuoi investimenti daranno vita a nuove idee e nuove iniziative, aggiungendo un pizzico di gioia e di emozioni positive nella vita di tutti noi...

Grazie a tutti quelli che parteciperanno a quest'asta per il bene dell'arte.

Marco Colonna Romano

Caro Giò,

ti scrivo, anche se non so dove, perchè non conosco l'indirizzo del Paradiso. Ma tu certamente mi vedi perché la nostra amicizia e collaborazione lunga vent'anni sempre "senza scopo di lucro" non finisce qui. E infatti sei ancora una volta accanto a me in questa occasione che mi ha offerto la recente collaborazione con MuseoCity, associazione no profit che riunisce in tante attività più di cento musei, archivi, spazi dell'arte, musei d'impresa di Milano e dintorni. La tua città, anche se quella natale era la amata Palermo. Anche se ufficialmente eri considerato un ingegnere/imprenditore, amavi tanto l'arte da vero creativo mai pago di nuove sfide. MuseoCity come tutte le associazioni private ricche di idee ma povere di fondi, in questo momento di crisi economica mondiale sta soffrendo come tutti, ma ecco che arrivi in aiuto tramite Marco, il figlio che porta avanti come fossi tu la tua azienda Slide. Ma la tua collezione di opere che hai fatto progettare da grandi creativi, artisti e architetti, e hai realizzato con tecniche industriali avrebbe avuto ancora bisogno della tua generosità, della tua genialità. Così Marco, insieme a me, ha pensato che ti sarebbe piaciuto che le tue opere diventassero linfa per i luoghi dell'arte e nello stesso tempo avessero come destinazione grandi e eleganti spazi dove portare il tuo messaggio di cultura, di bellezza, di amore. E ha fatto un gesto elegante, affidandole a Christie's per un'asta benefica il cui ricavato andrà a sostegno dei progetti speciali a sfondo sociale di MuseoCity mentre le opere saranno amate da altri appassionati e si faranno vedere da altri ammiratori. Grazie ancora a nome mio e di tutti quelli che farai felici.

Gisella Borioli

La verità della plastica

La plastica è lo spauracchio del nostro tempo. Come disfarsene? Che farne? Non c'è telegiornale, elzeviro, articolo... che non affronti la questione. Eppure può dare forma a opere artistiche, coinvolgere designer e artisti che mettono la loro creatività a servizio di originali manufatti destinati a aste benefiche per il bene dell'arte. E' il caso delle sculture progettate da diversi architetti che con le preziose "copia d'artista" modellate in polistirene, resina e laccate offerte al pubblico, riportano in luce questo messaggio.

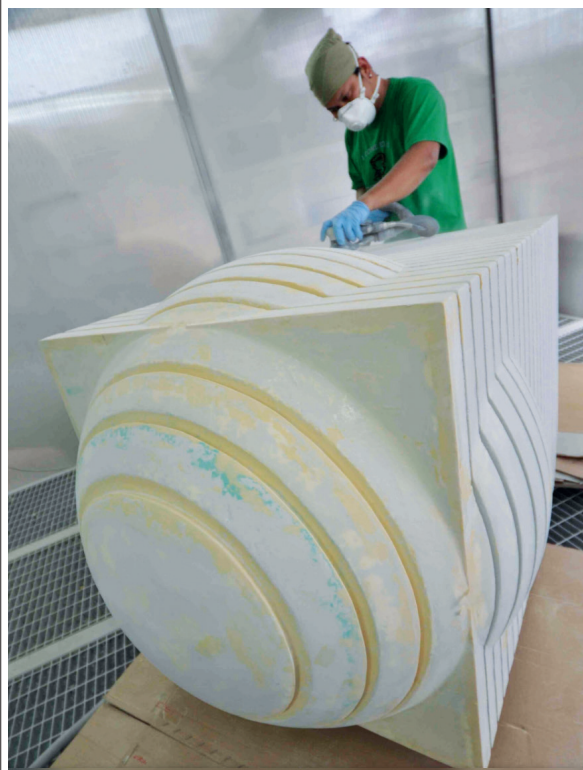
La plastica merita di essere rivalutata come materia infrangibile e resistente per creare forma morbide e sinuose, per generare, grazie alla sua duttilità, sagome sorprendenti che hanno modificato il panorama delle cose che accompagnano il nostro vivere quotidiano. E anche come materiale sostenibile, riciclabile e riciclato. Gaetano Pesce, icona internazionale del design, da sempre impegnato a indagare la verità dei materiali per ideare oggetti in grado di assecondare le loro possibili modificazioni; manufatti che non siano forme imposte dall'arbitrio del progettista, ma che nascano quasi naturalmente dal codice genetico che ogni materiale porta con sé, può essere considerato il portabandiera di questa iniziativa che unisce il bene al bello, che può nascere anche da materie non nobili.

Cristina Morozzi, giornalista, critica e curatrice di design



E l'Arte incontrò il Design

Designer e Artisti esplorano insieme le potenzialità della materia plastica e delle resine, supportati dall'esperienza, dalle conoscenze e dalle competenze maturate concretamente da SLIDE. Il Pensiero e la Creatività incontrano così l'Artigianalità italiana dando vita a un nuovo concetto di Arte, che plasma la materia, innalzandola a opere scultoree prodotte in soli 9 pezzi numerati e certificati. Progetto, immaginazione, comunicazione, materia e contemporaneità incontrano la progettazione 3D, la tecnologia, gli strumenti e il coraggio imprenditoriale: le sculture che nascono da questa officina di idee ibride sono realizzate con polistirene, legno, vetroresina e materiali compositi, scegliendo quello che meglio si adatta alla realizzazione dell'idea artistica iniziale. L'Arte e il Design diventano per Slide Art un'interpretazione globale della realtà e non solo una imitazione individuale della stessa.



DESIGNER'S DREAM

- lotto 1 Marco
Acerbis
- lotto 2 Daniele
Basso
- lotto 3 Hans
Peter Ditzler
- lotto 4 Alessandro
Guerriero
- lotto 5 Flavio
Lucchini
- lotto 6/7/8 Alessandro
Mellini
- lotto 9 Alex
Mocika
- lotto 10 Eun
Sun Park
- lotto 11 Bruto
Pomodoro
- lotto 12 Fabio
Rotella
- lotto 13 Denis
Santachiara
- lotto 14 Stefano
Soddu
- lotto 16 Giò
Colonna Romano

Marco Acerbis



Vincitore del Good Design Award Chicago Athenaeum, due volte del Red Dot Design Award, della Menzione d'Onore al XXI° Compasso d'Oro, finalista al Premio Fondazione Renzo Piano "Young Talent Architect", del premio Sostenibilità Ambientale e Sociale per il comune promosso da Saint-Gobain Italia e Ancitel Energia e Ambiente, dell'Archiproducts Design Awards 2021... Basterebbero i numerosi importanti premi internazionali per definire Marco Acerbis, architetto bergamasco che si è formato e affermato tra Milano e Londra dove ha collaborato con lo studio Foster+Partners e costruito edifici iconici. Affascinato dalla progettazione senza limiti di scala, esplora, con un costante intreccio di competenze intuizioni e tecnologie, innumerevoli temi, dal design di oggetti all'architettura ecosostenibile e alla grafica. L'arte è una ennesima sfida, unendosi agli artisti-designer di Slide Art e pensando a Dubai.

Dubai Dream

Oggi tutte le città in forte sviluppo costruiscono grattacieli sempre più alti. Questa scultura, ispirata alle bolle di vapore acqueo che elegantemente si sollevano nell'aria e alle molecole che costituiscono ogni cosa in natura, vuole riflettere sull'equilibrio tra ciò che l'uomo è in grado di fare e ciò che la natura ha piacere di accettare. Essendo l'uomo parte della natura... o non più?

Dati tecnici: 2011;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata. Base metallica; 80 x 80 x h.200 cm;

IV Prove d'Artista, IX esemplari;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 3000

LOTTO

1



Daniele Basso



Nato nel 1975 a Moncalieri (TO), è un artista italiano noto per i lavori in metallo lucidato a specchio. Opere che inducono una maggiore coscienza di noi stessi nella ricerca della nostra identità. Specchiarsi è un gesto innato e ancestrale, a cavallo tra privato e pubblico, di autocoscienza, che ha dato origine alla società. Metafora dal forte valore comunicativo, che ispira e rende tutti protagonisti dell'opera e del suo messaggio.

Ha partecipato a tre edizioni della Biennale d'Arte di Venezia, con mostre e opere in diverse parti del mondo, tra cui Carrousel du Louvre (Parigi), Università del Seraphicum (Vaticano), GNAM (Roma), Expo 2015 (Milano), World of Coca Cola (Atlanta), Officine della Scrittura (Torino), Museo del Parco (Portofino), Shoah Memorial (Milano) e in gallerie a New York, Dubai, San Pietroburgo, Tel Aviv, Monte-Carlo, Lugano, Milano, Torino e Bologna. Nel 2019 la collaborazione con Laura Tartarelli Contemporary Art Gallery di Pietrasanta e Gabriel Art On Stage al Teatro del Silenzio di Andrea Bocelli, regia Luca Tommassini.

Kryste

I cristalli sono il tramite tra divinità ed essenza dell'uomo, luce fattasi materia, raffigurano l'universo e ci guidano. Geologicamente e chimicamente puri e perfetti, sono preziosi: stupiscono e affascinano. Kryste è la mia Pietra Guida. Spigolosa, apparentemente inattaccabile, ma plasmata dalle esperienze, protegge e custodisce come uno scrigno ciò che di più prezioso e luminoso abbiamo in vita: la nostra anima. Ed attraverso lo specchio entriamo in contatto con noi stessi.

Dati tecnici: 2011;

Tecnica mista: vetroresina laccata opaca e acciaio Ni/Cr

finitura a specchio;

90 x 63 x h.220 cm;

IV Prove d'Artista, VIII esemplari.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 2500



Hans Peter Ditzler



Pittore, scultore, designer; Hans Peter Ditzler nasce nel 1943 a Basilea in Svizzera. Inizia la sua formazione come grafico nello studio di Donald Brun e prosegue con lo studio della pittura presso Gewerbeschule. Dopo la formazione migra per la prima volta in Italia, dove incontra i grandi maestri come Pomodoro, Cascella, Moore, Noguchi. Al suo ritorno in Svizzera lavora come grafico alla GGK. Nel frattempo realizza incarichi privati per quadri, sculture, bronzi, design e architetture d'interni. Sperimenta il teatro. Intraprende numerosi viaggi nel vicino e lontano oriente. Personaggio irrequieto ed eclettico poi frequenta la Scuola per Educatori di Basilea dove completa la sua formazione pedagogica. Svolge l'attività di Pedagogo presso l'Ente Assistenziale giovanile di Basilea occupandosi di iniziative culturali e per il tempo libero. Nel 1990 ricomincia una nuova vita in Toscana dove riporta agli originari splendori una villa Settecentesca e riprende con nuovi slanci l'attività creativa. Le sue sculture sono nelle piazze di molte città, una è nella collezione SLIDE ART.

Re Solitario

Re Solitario è una delle prime figure della serie "manifestazioni archetipiche e mitologiche". Con la sua forma elegante e ricercata richiama un ideogramma orientale o forse un ghirigoro infantile, traccia della sua esperienza di pedagogo.

Dati tecnici: 2011;
tecnica: mista polistirene, resina, finitura laccata;
115 x 120 x h.180 cm;
IV Prove d'Artista, IX esemplari;
firmata dall'autore.
Scultura non adatta all'esposizione in esterno.
Base d'asta € 3000



Alessandro Guerriero



È il famoso e geniale architetto che nel 1976 ha fondato "Alchimia", il gruppo di designer che diede faccia e idee alla post-avanguardia italiana. Parla con un vocabolario tutto suo, un vocabolario in cui l'aggettivo da mettere di fianco alla parola "Design" è "Romantico" (ha chiamato così, la teoria con cui guarda al suo mestiere). Si cimenta in terreni sconosciuti, rompe le regole, spazia da sofisticati quanto imprevedibili arredi-giocattolo a progetti provocatori che utilizzano materiali poverissimi, sempre lasciando il segno. I lavori di Guerriero sono ovunque – dal Museo d'Arte Moderna di Tokyo, al Metropolitan Museum di New York – ma il suo sguardo caleidoscopico si è posato anche sugli spazi meno ortodossi per l'architettura e il design. Ha reinventato giornali, concerti e teatri, carceri (con la Cooperativa del Granserraglio, composta da detenuti in semilibertà), scuole (fondando, nel 1987, la Domus Academy e poi, nel 1995, il Futurarium di Ravenna, laboratorio didattico dove imparare la "dissolvenza delle discipline") e poi ancora Naba nel 2000. Nel 1982 gli è stato assegnato Il Compasso d'Oro. Nel 2012 ha fondato con Mendini e Dalisi la non-scuola gratuita Tam Tam. Sempre impegnato nel sociale, si muove tra arte design formazione industria.

Dal 150°

Questo "grande oggetto", questa pseudo-scultura è pensata non in funzione del suo uso, ma come esempio adatto a indicare un possibile modo di addentrarsi verso una nuova problematica estetica di un futuro prossimo.

Dati tecnici: 2011;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;

diam. 190 cm;

II esemplari.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 3000

LOTTO

4



Flavio Lucchini



Art-director che dal 1960 ha creato le più importanti riviste di moda italiane rivoluzionando grafica e contenuti, imprenditore visionario che ha inventato il gruppo Superstudio con i suoi grandi hub a Milano dedicati alla creatività e alla innovazione, intellettuale che ha influito sull'estetica dei nostri tempi e mentore di importanti creativi grandi stilisti e fotografi leggendari, ma soprattutto raffinato artista che riflette sulla evoluzione della società attraverso i cambiamenti della moda e sui messaggi che sa trasmettere. Dall'Alta Moda ai Burqa sotto le sue mani l'abito femminile svela il fascino, l'ironia, la provocazione, il dramma, la speranza che un vestito può celare e raccontare con un linguaggio universale comprensibile a tutti. Dal 1990 Lucchini si è dedicato completamente alla ricerca artistica che nasce dalla consapevolezza della bellezza, ha sperimentato stili e materiali, realizzando oltre 600 opere tra grandi sculture, dipinti, altorilievi, digital painting, disegni, libri, oggi visibili nel museo personale FLA FlavioLucchiniArt Museum, a Milano.

Myflower

Dalla collaborazione tra Flavio Lucchini e Slide nasce MyFlower: il tratto distintivo delle sue opere si trasferisce in un oggetto-scultura nei colori brillanti amati dall'artista. Nella versione industriale MyFlower diventa design e si può accostare ad altri creando dalla continuità un divisorio-art lungo quanto si desidera

Dati tecnici: 2007;
polietilene laccato nero;
110 x 24 x h.175 cm;
1 esemplare.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 1000

LOTTO
5



Alessandro Mendini



Alessandro Mendini è stato architetto, designer, pittore, giornalista, critico e teorico italiano di architettura e design, fondatore di teorie e concetti che riguardano il design postmoderno, il design banale e il re-design. Protagonista di molti eventi culturali dell'Italia degli anni Settanta, ha fondato e aderito a movimenti e gruppi di ricerca quali Global Tools (nel 1973) e Alchimia (nel 1979). Fondatore e Direttore di alcuni magazine di design (Modo 1977-1979 e Ollo dal 1988), ha diretto anche due importanti riviste italiane di architettura (Casabella 1970-1976 e Domus 1979-1985). Nel 1989, insieme al fratello Francesco, fonda Atelier Mendini a Milano: uno studio che progetta oggetti, mobili, installazioni, interior, pitture, architetture, collabora con compagnie internazionali ed è consulente di varie industrie in Europa e nell'Estremo Oriente. Numerosi gli scritti come numerosi i premi e i riconoscimenti. Chevalier des Arts et des Lettres in Francia, ha ricevuto il Compasso d'oro alla Carriera, l'onorificenza dell'Architectural League (New York, 1983), il The European Prize for Architecture nel 2014 e, tra le altre, la Laurea Honoris Causa al Politecnico di Milano. Un intellettuale. Un artista-pioniere che ha saputo portare avanti negli anni un messaggio dirompente di innovazione e ironia, sia nel mondo industriale che nell'artigianato e nell'autoproduzione: in una parola un Maestro del design italiano.

Four

Un obelisco astratto come una presenza mistica che lancia un messaggio di pace e di bellezza. L'unica opera della collezione Slide Art di dimensioni contenute, adatta a trovare luogo in un appartamento o in un salotto.

Dati tecnici:

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;

41 x 41 x h.112 cm;

IV Prove d'Artista, VIII esemplari;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 2000

LOTTO
6





Here e There

Here & There. Queste due grandi sculture presentano due segni astratti come fossero personaggi collocati in spazi metafisici. Per l'architetto-artista Mendini la loro presenza in un luogo vuole creare tensioni positive. Sculture non adatte all'esposizione in esterno.

Here: Dati tecnici: 2011;
tecnica: mista, polistirene, resina,
finitura laccata;
230 x 45 x h.220 cm;
IV Prove d'Artista, VIII esemplari;
firmata dall'autore.
Base d'asta € 3500



There: Dati tecnici: 2011;
tecnica mista: polistirene, resina,
finitura laccata;
220 x 45 x h.220 cm;
IV Prove d'Artista, VIII esemplari;
firmata dall'autore.
Base d'asta € 3500

Alex Mocika



L'incontro con il Maestro Alessandro Mendini è stato fondamentale per la vita e la carriera di Alex Mocika. Nato a Bruxelles nel 1961, si è laureato in interior design al Gerrit Rietveld Academie ad Amsterdam, nel 1988 e lo stesso anno ha iniziato la sua carriera lavorativa a Milano, presso lo studio di design di Alessandro e Francesco Mendini. Oggi Alex collabora ancora con l'Atelier Mendini, affiancando la sua pratica pittorica e l'elaborazione di progetti indipendenti di design. Nel 2021 Alex ha partecipato alla mostra In the Garden of Eden, nata da un'idea di Antonio Colombo e curata da Stefano Casciani con la collaborazione di Elisa e Fulvia Mendini. Raccoglie a sua volta le opere di alcuni autori che hanno accompagnato Mendini in progetti piccoli e grandi. Si forma così simbolicamente ancora un nuovissimo gruppo, a rappresentare la varietà e l'originalità di idee e atteggiamenti individuali che Mendini ha saputo spesso scoprire e diffondere. Un paesaggio intellettuale, culturale e fisico di autori che sono una presenza importante nel panorama artistico e progettuale, italiano e internazionale.

Backpack Jack

Una scultura po' sentinella, un po' giramondo, immobile o in movimento non importa! Quello che conta davvero è cercare di tenere i piedi per terra e quando possibile...la testa tra le nuvole.

Dati tecnici: 2011;
tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;
70x60 x h. 200 cm;
IV Prove d'Artista, VIII esemplari;
firmata dall'autore.
Scultura non adatta all'esposizione in esterno.
Base d'asta € 2000



Eun Sun Park



È nato nel 1965 a Mokpo in Corea del Sud. La scoperta della pittura arriva molto presto nella vita dell'artista. L'importanza dedicata alle forme e alla materia lo avvicina però allo studio della scultura. Nel 1993 si trasferisce a Pietrasanta (LU), dove prosegue gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Carrara. Le prime mostre personali si tengono a Firenze nel 1995, a Monaco di Baviera nel 1996 e a Seoul nel 1997. La scultura di Park si sviluppa nel concetto di spazio espresso dalle culture orientali per mezzo dell'abrasione della superficie dove convivono spaccature, squarci e tagli che simboleggiano l'apertura dell'interiorità umana e, nel contempo, la distruzione totale della materia. Le sue opere sono strutture lineari e globulari, forme, sfere, cubi e colonne prive di funzionalità portante, ma sostenute da allegorie e simbologie, dove idee e concetti conquistano lo spazio circostante. Park ha esposto in gallerie e musei in Italia (Firenze, Genova, Pietrasanta, Roma, Torino, Verona, Padova, Milano) e all'estero (Belgio, Corea, Francia, Germania, Inghilterra, Lussemburgo, Olanda, Panama, Polonia, Singapore, Stati Uniti e Svizzera). Attualmente la sua attività lavorativa è sita tra l'Europa, la Corea del Sud e le Americhe.

Generazione

Il lavoro di Eun Sun Park rappresenta lo stato interiore degli uomini in astratto. I bicromi accostati evidenziano il contrasto fra la bellezza dell'ordine e l'instabilità, la dualità degli esseri umani. La semplicità delle forme quadrate e sferiche esprime l'istinto genuino degli uomini. E la continua ripetizione manifesta l'espansione spaziale all'infinito come il sogno, la speranza, la volontà, il futuro.

Dati tecnici: 2011;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata; base metallica;

175 x 130 x h.160 cm;

IV Prove d'Artista, IX esemplari;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 3500

LOTTO
10



Bruto Pomodoro



Nato a Milano nel 1961, inizia il suo percorso artistico nel 1994, lasciandosi alle spalle una lunga carriera dedicata al disegno scientifico. Superate le prime esperienze figurative, approda ben presto a una personale ricerca pittorica, rigorosamente astratta, che cerca di coniugare lessici di alcune avanguardie astratte con una propria sintassi simbolico-narrativa, volta a investigare i misteri dell'evoluzione e dello sviluppo delle forme viventi attraverso un attento studio dei rapporti cromatici e compositivi. A partire dal 2005, sviluppa i suoi caratteristici Archetipi nella terza dimensione, attraverso l'utilizzo di collages e resine, per approdare alla scultura tradizionale a tutto tondo, sia in pietra che in bronzo, seguendo un percorso coerente con la sua ricca produzione pittorica, in un equilibrato rapporto fra classicismo e modernità. L'artista vive e lavora in Toscana, a Pietrasanta ed espone dal 1994 le sue opere in numerose mostre personali, pubbliche e private, sia in Italia che all'estero.

Tangueros

Questa scultura, appartenente al ciclo dei Disgiunti, rispecchia la ricerca che lo scultore concentra sulla trasposizione in chiave astratta della figura umana e i suoi movimenti: quest'opera riprende infatti la ricerca plastica applicata all'anatomia umana, già effettuata da alcuni grandi maestri del XX secolo, volta a superare l'antitesi fra figurativo e astratto, per approdare a un lessico formale universale.

Dati tecnici: 2010;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;

105 x 45 x h.180 cm;

I esemplare

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 2500

LOTTO
11



Fabio Rotella



Fabio Rotella nasce a Catanzaro nel 1963 in una famiglia di creativi e grazie a questo humus è cresciuto in un ambiente pieno di stimoli, coltivando la sua passione verso l'arte. Trasferitosi a Milano, dove consegue il Master in Industrial e Management Design presso la Domus Academy nell'anno 1988/89, conosce Alessandro Mendini, con il quale collabora come coordinatore di progetti di architettura, design ed eventi culturali presso il suo Atelier dal 1990 al 1995. Nel 1996 fonda lo Studio Rotella, una factory creativa che si occupa di architettura, design e consulenze d'immagine. Nel 2011 riceve dal Ministero Italiano per i Beni e le Attività Culturali l'incarico per la progettazione del primo Museo Italiano permanente all'estero, "Spazio Italia", all'interno del National Museum of China in Piazza Tienanmen a Pechino. Nel 2013 lo studio inaugura a Pechino, all'interno del distretto 751, "Italian Living Experience", una project area dedicata alla creatività delle eccellenze italiane e nuova sede dello Studio Rotella. Gli eleganti progetti di Fabio Rotella si contraddistinguono grazie all'impronta artistica e profondamente poetica che li accomunano, realizzati nel rispetto dell'ambiente e della società in continuo mutamento nella quale viviamo, proponendo nuove idee sul vivere gli spazi e concepire l'architettura oggi.

Rocket for Peace

Il ruolo dell'Arte è quello di essere un riflesso della contemporaneità e di affrontare responsabilmente le problematiche che prendono forma nel nuovo presente. "Rocket for Peace" è un oggetto metafora che richiama l'attenzione sul bisogno di un'idea di pace universale lontana dal concetto impossibile delle bombe buone e intelligenti. E' un razzo guidato da un messaggero di pace che distribuisce fiori.

Dati tecnici: 2011;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;

170 x 170 x h.230 cm;

IV Prove d'Artista, VIII esemplari;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 3000

LOTTO
12



Denis Santachiara



Denis Santachiara inizia il suo percorso di industrial designer da autodidatta, animato da un interesse per la tecnologia e favorito da un'innata predisposizione per il disegno. Inizia giovanissimo come designer nel distretto modenese delle dream car. Una tappa importante nel suo percorso professionale è segnata dalla mostra "La Neomerce. Il design dell'invenzione e dell'estasi artificiale" che cura nel 1984 alla Triennale di Milano e nel 1985 al Centre Pompidou. Questa esperienza con cui indaga l'oggetto performativo e sensoriale diviene la premessa per fondare nel 1989, insieme a Cesare Castelli, Domodinamica, che propone "oggetti animati per la casa". A Milano approda alla redazione di Modò e incontra Alberto Meda con il quale nel 1986 vince il Compasso d'oro ADI per la pubblicazione del libro "La materia dell'invenzione" cui seguirà un altro Compasso d'oro nel 2004. Nel 1999 è stato premiato con il Good Design Award dal Chicago Athenaeum Museum of Architecture and Design e nell'aprile 2000 con il Design World Prize. Nel 2010 l'Accademia Italiana lo ha premiato per l'immagine del made in Italy nel mondo. Dal 1988 al 1992 progetta gli interni della Certosa di Avignone e il museo della magia a Blois per il Ministero della Cultura Francese. Nel 1993 realizza gli arredi per la piazza di Toyama in Giappone. Nel '96 vince il concorso internazionale ZIP per la città di Saarbrücken e disegna e realizza l'allestimento "The New-Persona" per la Biennale di Firenze. Nel 1998 partecipa alla realizzazione di un nuovo sistema bancario telematico per le Assicurazioni Generali.

L'Alieno di Vitruvio

È un progetto dell'immaginario extraterrestre, una nuova estetica extraumana ispirata dalla storia aurea dell'arte rinascimentale. Una scultura che parla un linguaggio emozionale, colto ma facile e intuitivo.

Dati tecnici: 2012;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata, base metallica;

170 x 80 x h.225 cm;

IV Prove d'Artista, VIII esemplari;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 3000

LOTTO
13



Stefano Soddu



Stefano Soddu, nato nel 1946 a Cagliari, si è trasferito a Milano dove, dopo aver conseguito una laurea in giurisprudenza, decide di dedicarsi alle arti visive, interessandosi in particolare all'espressionismo materico nel corso degli anni '60. In questo periodo, ha creato opere in plastica e sculture in rame. Nel 1995, ha pubblicato il libro "Risalendo la Corrente" insieme a Mininni, nel quale descriveva la sua esperienza di land art effettuata sul torrente Lambro nei pressi di Canzo, utilizzando esclusivamente materiali reperiti in loco. Questa esperienza ha rappresentato l'inizio di un nuovo progetto artistico che ha visto Soddu utilizzare materiali di recupero (sia industriali che non) nella creazione di opere scultoree, attraverso un meticoloso processo di ricerca estetica ed etica. Lo affascina il mistero della materia, la sua insondabile malleabilità che la scultura prova a codificare ogni volta in modi diversi. Da allora, ha esposto le proprie opere sia in mostre collettive che personali in Italia e all'estero. Le sue opere sono oggi presenti in importanti musei e collezioni pubbliche e private. Nell'anno accademico 2013/2014, Soddu ha fatto parte della Commissione Artistica della Permanente di Milano. Nel 2022 ha esposto una summa degli ultimi 20 anni di lavoro con "Geometrie del ferro" nel Museo Messina a Milano.

Piego di Libro

Un "foglio piegato" è il primo elemento per la costruzione di un libro. Simbolo dello stesso. La piega è sbieca a simboleggiare le infinite possibilità del libro, della parola, delle idee.

Così come infinite sono le possibilità dell'arte quale strumento di elevazione dell'uomo in direzione dell'assoluto. L'apparente "inutilità dell'arte" è di fatto "utile" per osservare un "oltre". La fessura posta su un lato consente, forse, l'accesso a questo "oltre", feritoia aperta sul mistero...

Dati tecnici: 2011;

tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;

180 x 85 x h.180 cm;

1 esemplare;

firmata dall'autore.

Scultura non adatta all'esposizione in esterno.

Base d'asta € 2500

LOTTO
14



Giò Colonna Romano



Il design è estro, sorpresa, gioia. È lo stupore di vedere qualcosa di unico per la prima volta. È creare spazi per stare bene e vivere circondati dalla bellezza. È dare un'impronta personale agli spazi indoor e outdoor. È scegliere il proprio elemento ideale che sia scenografia perfetta di emozioni ed esperienze, che diventano ricordi indelebili. Lo sa bene il fondatore Giò Colonna Romano, che ha unito la sua fervida fantasia a un trentennale know-how nella lavorazione delle resine plastiche, facendo nascere SLIDE nel 2002. La prima nota di stupore è il mobile luminoso, diventato subito un must have nel mondo dell'outdoor: nuove forme, materiali e texture tattili hanno conquistato il cuore e le idee di architetti e interior designer del mondo. Giò ha fatto nascere così collezioni e arredi completi, con nuove forme, le cui linee nascono dalla collaborazione con designer di fama internazionale del calibro di Alessandro Mendini, Paola Navone, Stefano Giovannoni, Fabio Novembre, Marcel Wanders, Karim Rashid, Marc Sadler... Spostando il limite ancora più in là ha chiesto a molti di loro di diventare per una volta artisti e progettare sculture di pura immaginazione, molte delle quali le avete trovate qui. Lui si è cimentato con "Amore", creando dal suo best-seller un pezzo unico surdimensionato che potesse portare il messaggio anche nel mondo dell'arte.

Amore

Una panca, una scultura, un oggetto polifunzionale? Amore appartiene a un'insolita filosofia di lettering, ideata da Giò Colonna Romano: una parola diventa un elemento progettuale e si materializza, trasformandosi in un prodotto capace di comunicare un messaggio. O semplicemente un gesto d'Amore.

Dati tecnici: 2021;
tecnica mista: polistirene, resina, finitura laccata;
250 x 61 x h.61 cm; 1 esemplare.
Scultura non adatta all'esposizione in esterno.
Base d'asta € 2.000

LOTTO
16



Pensando al museo per tutti

MuseoCity è una associazione non profit che dal 2017 organizza nel mese di marzo, insieme al Comune di Milano, MILANO MUSEOCITY una manifestazione diffusa che coinvolge più di 100 istituzioni (musei grandi e piccoli, spazi dell'arte, archivi d'artista...) e coinvolge oltre 80.000 visitatori.

Un appuntamento consolidato, una occasione importante per raccontare la città e il suo patrimonio culturale. Per conoscere il passato, stupirsi sul presente, immaginare il futuro. Nel 2024 si svolgerà l'VIII edizione. Ma MuseoCity è anche un network culturale attivo 365 giorni all'anno che informa, comunica, stimola a conoscere il patrimonio creativo di Milano e non solo. È dimostrato che la visita di un museo, di un luogo consacrato all'arte, alla ricerca, alla bellezza, ha una azione terapeutica, oltre che educativa e pacificante. Tuttavia, anche se i visitatori sono numerosi, molte categorie di persone restano titubanti a varcare le soglie delle istituzioni culturali, per ragioni svariate e per difficoltà oggettive. MuseoCity per il 2024 punta all'idea di Museo per Tutti, collaborando con i musei del suo network ad aprire le sue porte con maggiore facilità e maggiore attrattività. Grazie al supporto di questa asta e alla generosità di chi l'ha organizzata con lo scopo della donazione dell'intero ricavato, MuseoCity conta di poter contribuire a rendere più conosciuti aperti e accoglienti i musei che ne beneficeranno, abbattendo barriere fisiche e psichiche e pregiudizi. Il bello che genera il bene. Grazie dunque a Slide Art, ai designer e agli artisti autori delle opere in asta. Grazie a Christie's, a Superstudio e a tutti i collaboratori e fornitori. Un grazie speciale ai partecipanti all'evento che, conquistando una scultura memorabile, aiuteranno a realizzare questo progetto



*Lezioni di bellezza fin dall'asilo
al FlavioLucchiniArt
associato del network di MuseoCity*

Christie's, la casa d'asta più famosa

Siamo lieti di avere accanto in questa operazione benefica una casa d'asta d'eccellenza il cui solo nome è garanzia di qualità e serietà, oltre che di disponibilità a supportare senza commissione alcuna, le vendite a scopo charity. Fondata nel 1766, Christie's è leader a livello mondiale nel settore dell'arte e del lusso con una presenza fisica in 46 paesi nelle Americhe, in Europa, in Medio Oriente e in Asia, e sedi d'asta internazionali a New York, Londra, Hong Kong, Parigi, Ginevra, Amsterdam e Milano. Nota per le aste dal vivo e online, così come per le vendite private, l'impareggiabile rete di specialisti di Christie's offre ai propri clienti un portafoglio completo di servizi globali, tra cui valutazioni, servizi finanziari e immobiliari e percorsi di formazione. Le aste di Christie's spaziano in più di 80 categorie artistiche e del lusso, con prezzi che vanno da 500 a oltre 100 milioni di dollari. Christie's ha venduto 8 delle 10 collezioni più importanti della storia, ha raggiunto il record mondiale per un'opera d'arte venduta all'asta, ha lanciato la prima piattaforma di vendita completamente on-chain dedicata agli NFT e gestisce un fondo d'investimento per sostenere startup innovative nel mercato dell'arte. Christie's si impegna inoltre a promuovere una cultura responsabile in tutte le sue attività e comunità in tutto il mondo. Battitore d'eccezione per l'asta benefica Designer Dream's il direttore Cristiano De Lorenzo.



*Cristiano De Lorenzo,
Managing Director di
Christie's Italia*

Grazie a

Luna Alessi
Elena Bassignani
Omar Bigi
Gisella Borioli
Tommaso Borioli
Leo Bruno
Maria Di Palo
Chiara Ferella Falda
Paola Gradi
Giulio Lai
Cristina Morozzi
Elena Pardini
Pier Paolo Pitacco
Flora Ribera
Marco Colonna Romano
Arianna Susini
Virginia Tassinari
e a tutti i volontari
che hanno contribuito
a questo evento

In collaborazione con

Slide
Superstudio Group
Superstudio Events
Cento per Cento Company
Tenute Venturini Foschi
New Team
Conseil

PER INFORMAZIONI
asta@superstudiogroup.com
+39 335 1080528

DESIGNER'S DREAM

Modulo offerte Lotti Asta

Christie's non applicherà le commissioni d'asta per questa occasione benefica.
Il ricavato dei lotti verrà totalmente devoluto al progetto Museo City.

Potete inviare la proposta firmata indicando il numero del lotto
e la cifra della vostra offerta a Associazione MuseoCity
C.F. 97753560156

Conto Corrente intestato Associazione MuseoCity
presso UNICREDIT SPA - MILANO DUOMO
IBAN IT65 F020 0809 4200 0010 5417 926

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Numero telefono o cellulare _____

indirizzo mail _____

N. LOTTO CIFRA OFFERTA

FIRMA _____

Stacca questo
segnalibro
e utilizzalo
per i tuo libri.
Leggendolo
più volte
migliorerai
il mondo.

*Amore è la parola più bella che ci sia.
L'Amore è un sentimento meraviglioso e misterioso.
L'Amore è l'essenza della vita.
Ricordare in ogni momento la parola Amore, porta felicità.*

Giò Colonna Romano

SLIDE

slidedesign.it

